



Automobile Club Treviso

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2012

INDICE

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	6
<i>1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO</i>	<i>6</i>
<i>1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....</i>	<i>8</i>
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	10
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	10
<i>2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....</i>	<i>10</i>
<i>2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	<i>13</i>
<i>2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....</i>	<i>15</i>
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	20
<i>2.2.1 RIMANENZE.....</i>	<i>20</i>
<i>2.2.2 CREDITI</i>	<i>21</i>
<i>2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	<i>24</i>
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
<i>2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....</i>	<i>25</i>
<i>2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE</i>	<i>25</i>
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	27
2.6 DEBITI.....	29
2.7 RATEI E RISCONTI	33
<i>2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>	<i>33</i>
<i>2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>	<i>33</i>
2.8 CONTI D'ORDINE	35
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	35
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	35
<i>3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI</i>	<i>35</i>
<i>3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	<i>36</i>
<i>3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	<i>37</i>
<i>3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	<i>39</i>
<i>3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	<i>40</i>
<i>3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</i>	<i>40</i>
<i>3.1.7 IMPOSTE</i>	<i>41</i>
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	41
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	41
<i>4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE</i>	<i>41</i>
<i>4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE</i>	<i>41</i>
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	42
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Treviso fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Treviso deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento del 05.07.2010 – prot.DSCT 0009885 P-2.70.4.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al Codice Civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Treviso **non** è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- risultato economico = € -17.009,83
- totale attività = € 563.439,58
- totale passività = € 960.453,56
- deficit patrimoniale = € -380.004,15

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2012, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono oggetto di n.1 provvedimento deliberato dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 06.09.2012.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	542.000,00	0,00	542.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti		0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	374.500,00	0,00	374.500,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	916.500,00	0,00	916.500,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.600,00	0,00	6.600,00
7) Spese per prestazioni di servizi	642.520,00	-7.500,00	635.020,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	44.000,00	0,00	44.000,00
9) Costi del personale	138.100,00	0,00	138.100,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	9.930,00	0,00	9.930,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	50,00	0,00	50,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	45.000,00	-5.000,00	40.000,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	886.200,00	-12.500,00	873.700,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	30.300,00	-12.500,00	42.800,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	2.200,00	0,00	2.200,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	11.500,00	0,00	11.500,00
17)- bis Utili e perdite su cambi		0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-9.300,00	0,00	-9.300,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	3.000,00	21.125,00	24.125,00
21) Oneri Straordinari	2.000,00	0,00	2.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	1.000,00	21.125,00	22.125,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	22.000,00	33.625,00	55.625,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	22.000,00	6.162,00	28.162,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	27.463,00	27.463,00

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	542.000,00	452.637,35	-89.362,65
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	374.500,00	313.411,88	-61.088,12
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	916.500,00	766.049,23	-150.450,77
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.600,00	1.598,75	-5.001,25
7) Spese per prestazioni di servizi	635.020,00	558.605,57	-76.414,43
8) Spese per godimento di beni di terzi	44.000,00	41.900,75	-2.099,25
9) Costi del personale	138.100,00	127.831,59	-10.268,41
10) Ammortamenti e svalutazioni	9.930,00	8.127,05	-1.802,95
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	50,00	0,00	-50,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	40.000,00	33.432,95	-6.567,05
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	873.700,00	771.496,66	-102.203,34
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	42.800,00	-5.447,43	-48.247,43
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	2.200,00	1.818,28	-381,72
17) Interessi e altri oneri finanziari:	11.500,00	4.128,47	-7.371,53
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-9.300,00	-2.310,19	6.989,81
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	24.125,00	0,00	-24.125,00
21) Oneri Straordinari	2.000,00	0,00	-2.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	22.125,00	0,00	-22.125,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	55.625,00	-7.757,62	-63.382,62
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	28.162,00	9.252,21	-18.909,79
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	27.463,00	-17.009,83	-44.472,83

Le variazioni, di cui al I° provvedimento di rimodulazioni, si sono rese necessarie nell'ottica del riassorbimento progressivo del deficit pregresso in ottemperanza al disposto dell'art. 4 comma 3 del regolamento interno della Federazione, tendente al rispetto dell'equilibrio economico-patrimoniale.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2012 si è ricorso ad un unico provvedimento di variazioni al budget degli investimenti / dismissioni, sintetizzate nella tabella 1.3.2.a, il quale è stato deliberato dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 06.09.2012.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	1.000,00		1.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	2.000,00		2.000,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.000,00	0,00	3.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	90.000,00	0,00	90.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>		-28.600,00	-28.600,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	30.000,00	0,00	30.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	120.000,00	-28.600,00	91.400,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	123.000,00	-28.600,00	94.400,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

La rimodulazione apportata è conseguente alla delibera da parte del Consiglio Direttivo con la quale si è espresso la necessità di procedere all'alienazione di un locale adibito a magazzino, di proprietà dell'Automobile Club Treviso; tale immobile era stato valutato al prezzo a base d'asta di € 28.600,00.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	1.000,00		-1.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	2.000,00		-2.000,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.000,00	0,00	-3.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	90.000,00	37.652,04	-52.347,96
Immobili - <i>dismissioni</i>	-28.600,00	-29.900,00	-1.300,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	30.000,00	4.355,90	-25.644,10
**Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>		-10.370,09	-10.370,09
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	91.400,00	1.737,85	-89.662,15
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	94.400,00	1.737,85	-92.662,15

**Le dismissioni di cui alla voce “Altre immobilizzazioni materiali” si riferiscono ad attrezzature completamente ammortizzate, vetuste e non più utilizzabili che sono state avviate a smaltimento tramite ditta specializzata; la dismissione non ha comportato movimentazioni dal punto di vista economico-finanziario.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	% ANNO 2011 ANNO 2012	
	ANNO 2011	ANNO 2012
Software (onere accessorio hardware)	20%	20%
Software applicativo	Costo ammortizzato in n.3 esercizi	Costo ammortizzato in n.3 esercizi
Marchi e brevetti	Costo ammortizzato in n.18 esercizi	Costo ammortizzato in n.18 esercizi
Oneri pluriennali per migliorie su locali in locazione	Costo ammortizzato in n.6 esercizi	Costo ammortizzato in n.6 esercizi

Si precisa, nello specifico, quanto segue.

Per gli acquisti di software applicativo, che costituiscono immobilizzazioni immateriali, gli oneri sono stati ripartiti in tre quote costanti.

Per quanto concerne il marchio “Vittorio Veneto Cansiglio” (manifestazione sportiva automobilistica), l’ammortamento è stato calcolato in misura pari ad 1/18 del costo così come contemplato dall’art.37 – co. 46 – del D.L. 223/2006, in deroga a quanto previsto precedentemente dall’art.103 del T.U.I.R.

Le spese di manutenzione straordinaria, sostenute nell’esercizio 2008, per la sede adibita ad agenzia SARA di Conegliano, influiscono sul conto economico dell’esercizio 2012 per 1/6 dell’entità complessiva, in quanto si è optato per la loro ripartizione in base alla durata del contratto di locazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2011; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2012.



Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2011	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2012
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alienazioni/stor- ni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
01 Costi di impianto e di ampliamento:											
Totale voce											
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:											
Totale voce											
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingeg- software	2.342,50		2.228,34		114,16				114,16		0,00
Totale voce	2.342,50		2.114,17		114,16				114,16		0,00
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: registrazione marchio corsa in salita	764,28		377,96		386,32				42,46		343,86
Totale voce	764,28		377,96		386,32				42,46		343,86
05 Avviamento											
Totale voce											
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:											
Totale voce											
07 Altre migliorie su beni di terzi (locali in locazione)	6.998,83		4.665,88		2.332,95				1.166,47		1.166,48
Totale voce	6.998,83		4.665,88		2.332,95				1.166,47		1.166,48
Totale	10.105,61		7.158,01		2.833,43				1.323,09		1.510,34

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, salvo la rivalutazione monetaria ex L.72/83 indicata in seguito, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	MAX % CONSENTITA		% APPLICATA	
	2011	2012	2011	2012
Edifici	3%	3%	1%	1%
Macchine ufficio elettroniche	20%	20%	10%	10%
Impianti interni speciali di comunicazione	15%	15%	7,5%	7,5%
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12%	12%	6%	6%
Beni art.67, 6°comma, DPR 917/86	100%	100%	100%	100%

Si precisa che le aliquote previste dal D.M. 31 dicembre 1988 sono state applicate sui cespiti in misura ridotta così come su indicato.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio, così come previsto dall'art.102, 5°comma, DPR 917/86 (T.U.I.R.) . Dette percentuali sono ritenute congrue con riferimento alle residue possibilità di utilizzo futuro dei singoli cespiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2011; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2012.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2011	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2012
	costo di acquisto	**Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti 2012	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI											
01 Terreni e fabbricati:	205.076,82	27.987,12	-103.084,10		129.979,84	37.652,04		-12.156,80		-2.243,46	4.682,20 157.913,82
Totale voce	205.076,82	27.987,12	-103.084,10		129.979,84	37.652,04		-12.156,80		-2.243,46	4.682,20 157.913,82
02 Impianti/ macchinari/attrezzature:	82.860,74		-66.450,25		16.410,49	2.455,75		-7.933,79		-2.701,35	7.933,79 16.164,89
Totale voce	82.860,74		-66.450,25		16.410,49	2.455,75		-7.933,79		-2.701,35	7.933,79 16.164,89
03 Attrezzature industriali e commerciali:											
Totale voce											
04 Altri beni:	68.318,90		-61.442,54		6.876,36	1.900,15		-2.436,30		-1.859,15	2.436,30 6.917,36
Totale voce	68.318,90		-61.442,54		6.876,36	1.900,15		-2.436,30		-1.859,15	2.436,30 6.917,36
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:											
Totale voce											
Totali	356.256,46	27.987,12	-230.976,89		153.266,69	42.007,94		-22.526,89		-6.803,96	15.052,29 180.996,07

****Rivalutazioni**

Giusto il disposto dell'art.10 L.72/83, si riporta la seguente tabella dimostrativa dei cespiti in patrimonio per i quali in passato è stata eseguita la rivalutazione monetaria.

Categorie di beni	costo storico dei beni non rivalutati	costo storico Dei beni rivalutati	Rivalutazione L.72/1983	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2011
Immobili	€ 205.076,82	€ 17.020,88	€ 10.966,24	€ 233.063,94
Totali	€ 205.076,82	€ 17.020,88	€ 10.966,24	€ 233.063,94

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

La consistenza delle partecipazioni al 31.12.2012 è di € 51.748,98, è risulta così costituita:

- per € 51.645,69 dalla quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società “Treviso Aci Servizi srl” – C.F.03350700260 - con sede in Treviso, del valore nominale di € 51.000,00. La partecipazione è stata valutata al costo di sottoscrizione, corrispondente al capitale sociale di £.100.000.000 inizialmente sottoscritto e versato.
- per € 103,29 da n.200 azioni da nominali € 0,26- Società per l’autostrada di Alemagna Spa con sede in Venezia – valutate al costo di acquisizione;

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall’Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all’obbligo informativo di cui all’art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l’eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall’Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Treviso Aci Servizi s.r.l.	51.645,69								51.645,69
Totale voce	51.645,69								51.645,69
b. imprese collegate:									
...									
Totale voce									
Totale	51.645,69								51.645,69

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Treviso Aci Servizi srl (i dati del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si riferiscono al 31.12.2011)	Treviso	51.000,00	27.062,00	-12.333,00	100,00	27.062,00	51.645,69	-23.938,00
Totale		51.000,00	27.062,00	-12.333,00		27.062,00	51.645,69	-23.938,00

➔ La partecipazione è iscritta a bilancio per il valore iniziale di acquisto e non si è provveduto alla sua svalutazione in considerazione delle favorevoli condizioni di realizzo di utili futuri in grado di coprire le perdite pregresse.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società per l'Autostrada di Alemagna SpA (i dati del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si riferiscono al 31.12.2011)	Venezia	312.000,00	303.544,00	671,00	0,02	103,29
Totale		312.000,00	303.544,00	671,00		103,29

➔ E' stato mantenuto il valore di acquisizione delle azioni, nonostante il valore delle stesse alla data del 19.11.2001 risultò essere leggermente inferiore a seguito svalutazione della partecipazione.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Sara Vita Spa	13.913,79			5.095,09					13.913,79
Totale voce	13.913,79			5.095,09					19.008,88
Totale	13.913,79			5.095,09					19.008,88

In data 19.12.2006 è stata stipulata una polizza assicurativa per garantire la copertura finanziaria del trattamento di fine rapporto.

L'importo esposto a bilancio consta oltre ai premi annui versati, anche della relativa rivalutazione ossia della maggiore entità rimborsabile dalla Compagnia assicurativa

ALTRI TITOLI

Criteria di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
03 Altri titoli: depositi cauzionali	445,36			1,30				445,36
Totale voce	445,36			1,30				446,66
Totale	445,36			1,30				446,66

Trattasi si depositi cauzionali di modesta entità insiti nei contratti stipulati nel tempo per la fornitura di energia elettrica, gas, ecc.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

In considerazione della vetustà delle rimanenze a magazzino e del valore di realizzo conseguente ad una eventuale alienazione pressoché nullo, in data 11.06.2012 con determina del Direttore n.39, si è ritenuto di procedere all'eliminazione fisica di tali giacenze. Al tal fine è stata incaricata una ditta specializzata per lo smaltimento differenziato a norma di legge e contestualmente si è provveduto ad eliminare contabilmente le rimanenze costituite da:

- n.7 kit viva voce – valore complessivo a magazzino € 298,00;
- serie di cartine geografiche – valore complessivo a magazzino € 52,00.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	342,50		342,50	0,00
Totale voce	342,50		342,50	0,00
Totale	342,50		342,50	0,00

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.



Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
- verso delegazioni	42.465,66								31.583,73
- verso ACI e società collegate	14.982,79			23.009,81					37.992,60
- verso altri	85,73			11.215,33					11.301,06
Totale voce	57.534,18			34.225,14			-10.881,93		80.877,39
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	3.508,88						-1.825,41		1.683,47
Totale voce	3.508,88						-1.825,41		1.683,47
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
- clienti per fatture da emettere	46.843,45			58.549,37					105.392,82
- vs Aci Informatica per plafond ricariche	917,03						-225,94		691,09
- verso altri	4.248,33			5.727,44					9.975,77
Totale voce	52.008,81			64.276,81			-225,94		116.059,68

→ per effetto dell'adozione del nuovo sistema contabile, alla voce 05-crediti verso altri, sono stati imputati € 46.843,45 al sottoconto “clienti per fatture da ricevere”, utilizzato in chiusura d'esercizio come contropartita della rilevazione dei ricavi di competenza dello stesso, ma non ancora fatturati. La scelta di iscrivere nei crediti le fatture da emettere deriva gioco di forza dal fatto che la prassi contabile e di bilancio, di considerare tali operazioni come ratei per fatture da emettere non è più proponibile con le nuove norme del Codice, a seguito della precisazione del legislatore che nella voce ratei e risconti possono trovare accoglimento solo costi e proventi comuni a due o più esercizi (art. 2424-bis). Oltre a quanto su esposto, alla voce 05) sono inclusi i crediti vs. Aci Informatica per servizio ricariche, crediti vs. Aci per compenso su tessere multicanalità, crediti vs. Inps per contribuzione fondo garanzia, ecc..

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

DESCRIZIONE	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
Attivo Circolante				
II Crediti				
01- verso clienti:	80.877,39			80.877,39
Totale voce	80.877,39			80.877,39
02- verso imprese controllate				
Totale voce				
03- verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	1.683,47			1.683,47
Totale voce	1.683,47			1.683,47
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 -verso altri	112.519,45		3.540,23	116.059,68
Totale voce	112.519,45		3.540,23	116.059,68
Totale	195.080,31	0,00	3.540,23	198.620,54

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Nulla da rilevare in merito.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Depositi bancari e postali:	4.288,52		-4.288,52	0,00
Totale voce	4.288,52	0,00	-4.288,52	0,00
02 Assegni:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Denaro e valori in cassa:				
- Cassa contanti interna	9.230,39	968,05		10.198,44
- Cassa sospesi POS	10.485,19		-4.667,05	5.818,14
- Cassa sospesi RID	21.264,75		-2.887,23	18.377,52
- Cassa sportello ufficio sport/turismo	0,00	8,30		8,30
Totale voce	40.980,33	976,35	-7.554,28	34.402,40
Totale	45.268,85	976,35	-11.842,80	34.402,40

Con il nuovo sistema di rilevazione viene distinto il momento preciso dell'incasso dal momento del versamento effettivo in banca, che avviene nella prima giornata lavorativa successiva al 31.12.2012; lo stesso concetto vale per gli incassi avvenuti a mezzo pagobancomat, i quali vengono accreditati il primo giorno lavorativo successivo al 31.12.2012; i sospesi RID si riferiscono all'accordo SBF (salvo buon fine) di associazioni ACI e tasse automobilistiche da parte di utenti che hanno aderito al contratto di bollo sicuro; rileva, quindi, lo sfasamento temporale tra la presentazione degli effetti in banca e l'effettivo accredito in c/c.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
I Riserve:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
II Perdite portate a nuovo	333.647,64	46.356,51		380.004,15
III Perdita dell'esercizio	46.356,51		29.346,68	17.009,83
Totale deficit patrimoniale	380.004,15	46.356,51	29.346,68	397.013,98

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 06.09.2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevedeva il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31.12.2013.

La tabella 2.3.2, evidenzia la parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni che hanno portato ai risultati enunciati.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato effettivo del deficit patrimoniale al 31.12.2012		
Deficit patrimoniale al 31/12/2011	€	380.004,15
+ Perdita d'esercizio 2012	€	17.009,83
= Deficit patrimoniale al 31/12/2012	€	397.013,98

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2012, l'utile di esercizio programmato in sede di predisposizione del piano di risanamento, non è stato conseguito. Il bilancio ha chiuso con una perdita di esercizio di € 17.009,83 che, sebbene inferiore al risultato negativo dell'esercizio precedente (€ 46.356,51), non attende alle aspettative in considerazione della crisi economica in atto con pesantissime ripercussioni nel settore in cui i Sodalizi operano. Nell'ambito associativo va segnalata la riduzione dei margini a disposizione dell'A.C. essendovi stato un incremento delle tessere a basso valore aggiunto, a scapito delle tessere ACI Sistema e ACI Azienda, con un decremento per quest'ultime di quasi n.200 unità derivanti, quasi tutte, dalla chiusura di attività commerciali ed industriali nel territorio della Marca. Non va trascurato il fatto che con il 2012 l'Ente ha dovuto obbligatoriamente passare ad un conto corrente di tipo ordinario che, malgrado la ricerca sul mercato di condizioni favorevoli, questi si sono rivelate sensibilmente peggiorative rispetto alle precedenti, sia in termini di sponsorizzazione (ridotta del 50%), che di spese bancarie (+59%). Vale la pena di rammentare, comunque, che a differenza di quanto contemplato nel I° provvedimento di rimodulazione al budget 2012, dove si prevedeva una riduzione dei contributi sportivi, il budget relativo è stato invece completamente azzerato in corso d'anno.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale, alla luce delle iniziative già realizzate o in corso di realizzazione.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2013	€ 336.850,00	- Spinn-off immobiliare - decremento provvigioni su quote associative - decremento fitti passivi agenzia Sara Castelfranco	60.163,98
2014	€ 18.850,00	- ulteriore decremento fitti passivi agenzia di Castelfranco - riduzione spese generali per spostamento uffici direzione- amministrazione al 1° piano sede sociale	41.313,98
2015	€ 18.850,00	- locazione appartamento Il piano precedentemente utiliz- zato per gli uffici direzione-amministrazione	22.463,98
2016	€ 22.500,00	potenziamento rete agenziale Sara	0,00

Per quanto precede, l’Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento predisposto con delibera del 06.09.2012..

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nulla da rilevare in merito.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) ai sensi dell’art.2120 del C.C. e del fondo quiescenza (TFS) ai sensi dell’art.13 della L.70/75, specificando: il saldo al termine dell’esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell’esercizio, l’adeguamento, il saldo al termine dell’esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l’importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l’esercizio successivo;
- oltre l’esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (ai sensi dell’art.2120 del C.C.)

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
14.670,31		2.569,43	-53,30	17.186,44		X
14.670,31		2.569,43	-53,30	17.186,44		X

➔ € 2.569,43 si riferiscono alla quota 2012 maturata da n.1 dipendente a titolo di TFR; va precisato che, in tale ambito, la quota complessiva dell'esercizio su indicata è comprensiva della quota TFR finanziata dal fondo incentivante (art.35, co 3-4 CCNL 2006-2007) pari al 6,91% dell'indennità di ente corrisposta in ciascun anno al personale destinatario della disciplina del trattamento di fine rapporto. Nello specifico la quota finanziata dal fondo ammonta a € 106,51. L'importo indicato tra gli adeguamenti è stato indicato separatamente per evidenziare il riferimento all'imposta sostitutiva che, benché liquidata e versata dall'ente, è a carico del lavoratore. Come conseguenza è stato chiuso il credito verso dipendenti per le anticipazioni eseguite.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza (ai sensi dell’art.13 della L.70/75)

FONDO QUIESCENZA						
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
62.883,25		2.104,70		64.987,95		X
62.883,25		2.104,70		64.987,95		X

➔ € 2.104,70 si riferiscono alla quota di quiescenza 2012 maturata dal personale assunto precedentemente all’01.01.2001 ed assoggettato alla disciplina del TFS.

2.6 DEBITI

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.



Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
- Veneto Banca S.c.p.A.	121.324,68			121.324,68
Totale voce	0,00	121.324,68	0,00	121.324,68
05 debiti verso altri finanziatori:				
- Automobile Club d'Italia	154.000,00		-22.000,00	132.000,00
Totale voce	154.000,00	0,00	0,00	154.000,00
06 acconti:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
07 debiti verso fornitori:				
- debiti Vs.delegazioni	1.731,30	2.696,24		4.427,54
- debiti vs.ACI e società collegate	193.099,00	93.474,33		286.573,33
- debiti vs.altri fornitori	38.500,03		-16.431,47	22.068,56
Totale voce	233.330,33	96.170,57	-16.431,47	313.069,43
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
09 debiti verso imprese controllate:				
- Treviso Aci Servizi srl	47.196,72		-26.321,27	20.875,45
Totale voce	47.196,72	0,00	-26.321,27	20.875,45
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
12 debiti tributari:				
Totale voce	6.593,50		-3.225,02	3.368,48
Totale voce	6.593,50		-3.225,02	3.368,48
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce	3.988,06		-1.445,62	2.542,44
Totale voce	3.988,06	0,00	-1.445,62	2.542,44
14 altri debiti:				
- dipendenti c/stipendi	7.077,85	8.351,04		15.428,89
- debiti vs.terzi per trattenute ai dipendenti	65,60		-65,60	0,00
- fornitori per fatture da ricevere	42.021,51		-12.900,61	29.120,90
- clienti per note credito da emettere	3.000,00		-3.000,00	0,00
- debiti vs.utenti soci	0,00	49,00		49,00
- debiti vs.Regione Veneto	120.340,49		-5.808,14	114.532,35
Totale voce	172.505,45	8.400,04	-21.774,35	159.131,14
Totale	617.614,06	225.895,29	-69.197,73	774.311,62



Il debito vs. la banca d'appoggio consegue all'utilizzo del fido disponibile. In merito va segnalato che in corso d'esercizio l'Ente ha dovuto sostenere consistenti oneri di manutenzione straordinaria dei locali di proprietà (sede sociale e uffici amministrativi), nell'ambito di un generale ripristino delle facciate (ed opere annesse) dell'immobile ove ubicati; spese non derogabili, stante la decisione deliberata dall'assemblea di condominio. Inoltre, si è provveduto alla liquidazione delle spese inerenti tutta una serie di interventi avvenuti nell'ultima parte dell'esercizio 2011 per ristrutturare la zona front-office al piano terra della sede sociale che sono stati attuati a seguito dell'incremento dei servizi offerti alla clientela. L'utilizzo del fido è stato preferito all'accensione di un mutuo, in considerazione delle migliori condizioni, in termini di interessi richiesti dalle banche.

Alla voce 05-debiti vs.altri finanziatori è stato collocato il debito nei confronti della Sede Centrale per il piano di rientro in essere, già deliberato dal Comitato Esecutivo nella riunione del 19.03.2004.

Alla voce 09-debiti verso imprese controllate, si evidenzia il debito nei confronti della società partecipata per i compensi relativi ai servizi prestati, fatturati e non ancora liquidati.

Per effetto dell'adozione del nuovo sistema contabile, alla voce 14-altri debiti, sono stati imputati € 29.120,90 al sottoconto "Fornitori per fatture da ricevere", utilizzato in chiusura d'esercizio come contropartita della rilevazione dei costi per forniture di competenza dello stesso, ma non ancora fatturati. Il debito verso la Regione Veneto si riferisce, come di consueto, alle somme dovute per riscossione tasse automobilistiche non ancora prelevate alla data del 31.12.2012.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:		121.324,68				
Totale voce	121.324,68					
05 debiti verso altri finanziatori:	22.000,00	88.000,00	22.000,00			132.000,00
Automobile Club D'Italia						
Totale voce	22.000,00	88.000,00	22.000,00			132.000,00
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	69.517,57	243.551,86				313.069,43
Totale voce	69.517,57	243.551,86				313.069,43
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	20.875,45					20.875,45
Totale voce	20.875,45					20.875,45
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	3.368,48					3.368,48
Totale voce	3.368,48					3.368,48
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.542,44					2.542,44
Totale voce	2.542,44					2.542,44
14 altri debiti:	159.131,14					159.131,14
Totale voce	159.131,14					159.131,14
Totale	398.759,76	331.551,86	22.000,00			752.311,62

➔ la durata del piano di rientro con la Sede Centrale prevede 30 rate semestrali con decorrenza 01.06.04.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei attivi	211,63			0,00
Totale voce	211,63		-211,63	0,00
Risconti attivi	95.798,42		-19.092,71	76.705,71
Totale voce	95.798,42		-19.092,71	76.705,71
Totale	96.010,05	0,00	-19.304,34	76.705,71

➔ la parte più consistente si rifà alle aliquote sociali spettanti alla Sede Centrale la cui manifestazione finanziaria si è avuta nell'esercizio ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati in quello in corso, nonché il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei passivi	1.467,28		-690,90	776,38
Totale voce	1.467,28		-690,90	776,38
Risconti passivi	160.250,77		-35.059,60	125.191,17
Totale voce	160.250,77		-35.059,60	125.191,17
Totale	161.718,05		-35.750,50	125.967,55

➔ la parte più consistente si rifà alle tessere associative la cui manifestazione finanziaria si è manifestata nell'esercizio, ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.8 CONTI D'ORDINE

Nulla da rilevare in merito.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Nulla da rilevare in merito.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli della precedente annualità sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-27.872,83	-34.104,05	6.231,22
Gestione Finanziaria	-2.310,19	-1.619,28	-690,91
Gestione Straordinaria	22.425,40	-1.027,48	23.452,88

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-7.757,62	-36.750,81	28.993,19

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Imposte	9.252,21	9.605,70	-353,49
Risultato d'esercizio	-17.009,83	-46.356,51	29.346,68

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
452.637,35	485.804,20	-33.166,85

➔ le voci più rilevanti per ricavi, ivi compresi, riguardano le quote sociali ed i proventi per riscossione tasse automobilistiche. Lo scostamento evidenzia un andamento negativo rispetto all'esercizio precedente. Le quote sociali hanno introitato € 378.313,39 rispetto a € 413.108,10 del 2011 con un decremento attorno all'8,4% mentre i proventi per riscossione tasse automobilistiche si sono attestate in € 74.862,99 rispetto ad € 72.897,41 del 2011 con un incremento attorno al 2,6%.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
313.411,88	312.651,60	760,28

➔ in questa macro voce si fa riferimento prevalentemente al canone per l'utilizzo del marchio da parte delle delegazioni ed alle provvigioni SARA.

L'ammontare complessivo per l'utilizzo del marchio è passato da € 54.665,47 del 2011 a € 38.703,72 del 2012 segnando un decremento pari a circa il 29,19%. Ciò è riconducibile alla cessazione della gestione della delegazione di sede da parte di un soggetto delegato terzo, alla crisi del settore auto che ha indotto alcuni nostri delegati a richiedere una revisione del canone pattuito ed ai mutati accordi commerciali intercorrenti con alcuni soggetti della rete locale.

I proventi derivanti dalla SARA Assicurazioni si mantengono costanti, fatta eccezione per una leggera flessione attorno al 1,6%, riconducibile in parte al ramo vita; complessivamente gli introiti del 2012 ammontano a € 218.381,66 rispetto a € 222.018,78 del 2011.

Il contributo di sponsorizzazione da parte della banca d'appoggio che fino al 2011 garantiva un introito di € 20.000, dal 2012 è stabilito purtroppo in € 10.000,00, conseguentemente agli accordi impliciti nella nuova convenzione sottoscritta a seguito gara.

Incrementati i rimborsi e concorsi spese di € 8.306,89.

In base alla classificazione operata dal principio contabile n.12, alla voce "altri ricavi e proventi" si è ravvisata l'opportunità di includere l'importo di € 22.425,40, corrispondente al maggior valore realizzato dalla cessione di un magazzino, di proprietà dell'Ente, che veniva impiegato nella normale attività. Così come contemplato nell'ambito del I° provvedimento di rimodulazione del budget 2012, l'Ente ha ritenuto, nell'ottica di un progressivo piano di riassorbimento del deficit, procedere all'alienazione di un magazzino di sua proprietà. L'operazione si è conclusa il 4 dicembre u.s., quando è avvenuta l'aggiudicazione a seguito asta pubblica. Da segnalare che l'immobile in questione è dotato di autonomia reddituale ai sensi dell'art.143 del T.U.I.R. e, pertanto, produttivo di reddito fondiario; conseguentemente la plusvalenza realizzata risulta esclusa da tassazione nell'ambito del reddito d'impresa.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
1.598,75	2.043,90	-445,15

➔ si riferiscono alla cancelleria, materiale di consumo, modulistica, ecc.. Si evidenzia un decremento del 21,78%.

B7 - Per servizi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
558.605,57	608.035,40	-49.429,83

➔ le spese per prestazioni di servizi hanno subito un decremento dell'8,12%. Da segnalare la riduzione delle aliquote associative a favore della Sede Centrale conseguente alla contrazione delle entrate associative; minori spese per la gestione dei locali, a seguito riduzione della periodicità degli interventi di pulizia da parte della ditta preposta; riduzione delle provvigioni corrisposte alle delegazioni a seguito dei mutati accordi commerciali con la delegazione di Conegliano; minori corrispettivi alla società di servizi in relazione alle attività effettivamente svolte a favore dell'Ente; riduzione delle spese di manutenzione e riparazione rispetto all'esercizio precedente quando si era provveduto a ristrutturare il piano terra della sede sociale e ciò aveva comportato tutta una serie di interventi (dipintura, spostamento delle attrezzature informatiche oltre a pulizie straordinarie, facchinaggio ecc.) che avevano inevitabilmente appesantito le risultanze della macrovoce in esame.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
41.559,98	42.907,08	-1.347,10

➔ le spese imputate in questa voce riguardano i canoni di noleggio di un fotocopiatore ed i canoni di locazione per i locali messi a disposizione per le agenzie SARA di Conegliano e Castelfranco Veneto.

B9 - Per il personale

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
127.831,59	125.554,06	2.277,53

➔ In questa macrovoce sono ricomprese tutte le spese relative al personale dipendente in organico ed al direttore: stipendi, trattamento accessorio, oneri previdenziali, quote TFR e TFS maturate.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
8.127,05	6.873,22	1.253,83

➔ gli ammortamenti, come precedentemente illustrato, sono stati ridotti compatibilmente con le disposizioni fiscali.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	7,50	-7,50

➔ le rimanenze sono state eliminate e avviate a smaltimento in quanto oramai invendibili, come evidenziato in precedenza.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
33.432,95	47.138,69	-13.705,74

➔ Evidenziano un decremento pari al 29,07%. Tale contrazione è stata possibile a seguito della ravvisata opportunità di non corrispondere contributi ai comitati sportivi per l'organizzazione di gare automobilistiche, considerato l'andamento generale della gestione.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
1.818,28	1.461,91	356,37

➔ si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sul c/c ed al rendimento sulla polizza a copertura del TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
4.128,47	3.081,19	1.047,28

➔ si ricollegano agli interessi passivi per l'utilizzo del fido bancario disponibile ed al piano di rientro con la Sede Centrale. Gli interessi, in base agli accordi, hanno iniziato a decorrere dal 6° anno, ossia dal 1° giugno 2010.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

Nel corso dell’esercizio 2012 non ci sono state movimentazioni inerenti.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì all’estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	24,52	-24,52

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
0,00	1.052,00	-1.052,00

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
9.252,21	9.605,70	-353,49

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 17.009,83 in merito alla cui copertura si rimanda a quanto su indicato al punto 2.3.2

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2012
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento	posizione economica	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	B3	1	1
		0	0
totali Area B		1	1
AREA C	C3	1	1
		1	0
totali Area C		2	1
Complessivamente		3	2

➔ la pianta organica è stata ridotta adempiendo al disposto della Legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d.spending review) portando il potenziale dell'Ente da quattro a tre unità lavorative. Tale riduzione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo nella seduta n.7 del 30 ottobre 2012.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.350,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00
Totale	9.500,00

➔ l'importo indicato per il Coniglio Direttivo si riferisce al compenso del Presidente, così come da circolare ACI, prot.n.2132/10 del 13.07.2010, sull'adeguamento dei compensi. I Consiglieri dell'Automobile Club Treviso hanno deliberato nella seduta del 03.06.2009, di rinunciare al gettone di presenza per tutta la durata del mandato. I compensi del Collegio dei Revisori si rifanno a quanto stabilito con circolare ACI prot.3191/S del 03.10.2005 a seguito Decreto del MEF di concerto con il Ministero delle Attività Produttive.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Durante questo primo periodo del 2013 si sono verificate o risultano all’orizzonte alcune situazioni, le quali avranno o potrebbero avere dei risvolti in termini di bilancio per l’Automobile Club Treviso.

Tasse automobilistiche

L’andamento dell’esazione della tassa automobilistica per AC e delegazioni - dopo gli importanti valori del 2010, la caduta rilevante nel 2011 ed il risultato ancora negativo conseguito nel 2012 (256.000 “bolli”), risente dello stato di crisi economica che famiglie ed imprese continuano a sopportare, dove i segnali di ripresa tardano ad apparire, con valori non rassicuranti in questa prima parte dell’anno.

Pare continuare la controtendenza dell’attività di contenzioso e di assistenza sulle tasse auto prestata alla clientela – direttamente e, seppur in misura variabile, dalle delegazioni; permane il riconoscimento della clientela riguardo la professionalità riconosciuta ai nostri operatori, però con risvolti, per le entrate AC, quasi trascurabili.

Soci

Il progetto Facile SARA’, localmente insignificante sino al 2011, malgrado l’attività svolta dalla Direzione sin dall’inizio del progetto, comincia a dare, già dall’anno scorso, risultati in linea con le attese, senza raggiungere le situazioni di attenzione rivelatesi in altri sodalizi. Il nuovo cambio di agenti a Treviso e Castelfranco Veneto, con il consolidarsi di quelli di Conegliano, sta dando il risultato tendenziale atteso. Confidiamo che da parte degli agenti e di SARA siano evitati i casi di “cannibalizzazioni associativi” già emersi per altri Sodalizi veneti.

L’associazione offerta da ACI Global con i soccorsi stradali ai non soci sta continuando a dare poca soddisfazione, tra l’altro in ulteriore calo, sia in termini di nuove emissioni che in quelli di rinnovo, malgrado l’importante attività interna di contatto verso i mancati rinnovi associativi, di qualsiasi genere si tratti, quasi ritenere l’ambito a sé stante al quale tralasciare ogni intervento di fidelizzazione.

La crisi economica, infine, continua ad essere motivo di ulteriore erosione della base associativa. Lo riscontriamo nell’attività di sollecito telefonico del socio in scadenza che dà buoni risultati ma minori del passato.

Il prodotto aziendale attivato nel 2012 non ha incontrato grosso *appeal* verso i potenziali fruitori, individuandone i limiti che la tessera Azienda ha nel suo DNA, seppur l’estensione “Driver” risulta essere un fattore premiante, purtroppo non sfruttabile dalle aziende in questa fase critica dell’economia. Se gli andamenti produttivi continueranno ad essere come gli attuali è da attendersi

un’ulteriore contrazione di questo target associativo per l’anno in corso, oltre alla perdita già registrata nel 2012.

Delegazioni

La delegazione di Conegliano risulta ora operare con una collaborazione standardizzata verso l’AC.

Per la delegazione di Mogliano Veneto, dopo la conclusione anticipata del rapporto con Tuttopratiche srl in loco, è in corso la riapertura attraverso la società di servizi, con previsione di investimenti utili ed indispensabili al nuovo assetto.

L’attività di Sede di rinnovo patenti e pratiche auto per il 2012 è stata secondo i piani preventivati ed il 2013 risulta confermare il trend incrementale in atto che auspichiamo possa essere mantenuto e rafforzato in sinergia anche con l’ufficio di Mogliano Veneto.

SARA Assicurazioni

SARA Assicurazioni di Conegliano sta risollevandosi lentamente dalla debacle subita un paio di anni fa, anche grazie alle capacità intrinseche della società che gestisce l’Agenzia capo che conta nel giro di circa un anno e mezzo di far assumere all’Agenzia performance di assoluto rilievo nel panorama nazionale di SARA, obiettivo confermato anche recentemente al Direttore AC Treviso e già premiata dai vertici SARA per i risultati di sviluppo raggiunti. L’Agenzia Capo di Castelfranco V.to è in gestione provvisoria dagli ultimi giorni del 2011 ed è in progetto di darle assestamento quale subagenzia di Treviso. AC Treviso, di conseguenza ha disdettato per la seconda metà del 2013 la locazione in Castelfranco, venendo meno l’obbligo in tal senso dell’Agente Generale AC Treviso. Per quanto riguarda l’Agenzia Capo di Treviso – dopo la cessazione e revoca dei mandati agli agenti di lungo corso presso la Sede e l’assegnazione in gestione temporanea agli agenti capo di Dolo (VE) Baldin e Moro, a cui è andata a sostituirsi la gestione temporanea dell’Agente (trevigiano) Sig. Zuliani, già agente di Padova, con il quale la Direzione AC sta continuando a condurre un’attività sinergica rilevante – risulta imminente la richiesta di gradimento all’AC da parte di SARA Ass.ni per la società costituita dall’Agente Zuliani. Sono comunque tuttora valide le condizioni di minaccia, già peraltro evidenziate, del portafoglio clienti SARA delle agenzie citate, soprattutto per quella di Sede, confermando le ipotesi e criticità già sollevate. In ogni caso, Conegliano ha invertito la china e si auspica possano individuarsi segnali di ripresa anche per le altre agenzie dall’anno prossimo con dati in miglioramento sul fronte assicurativo e delle entrate, sia per la Compagnia che per l’AC, Agente Generale di Sara.

Sport.

Per l'impegno dell'AC Treviso nell'attività di promozione dello sport automobilistico, evidenziamo che si cercherà di supportare le attività più meritevoli senza trascurare i momenti celebrativi, importanti per i soci e per gli sportivi.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

(importi arrotondati all'unità di euro)

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totali Costi della Produzione
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	READY2GO			50	200				250
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	TRASPORTACI SICURI			100	400				500
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	PROGETTI LOCALI		666		1.300				1.966
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIAТИVA	INCREMENTO DELLA PRODUZIONE ASSOCIAUTIVA		198.351	3.000	27.000			190	228.541
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIAUTIVA	EQUILIBRIO DEL PORTAFOGLIO ASSOCIAUTIVO 2012								0
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIAUTIVA	EMISSIONE TESSERE MULTIFUNZIONE		5.000		4.000				9.000
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIAUTIVA	PRODUZIONE TESSERE AZIENDA		98.675		12.000			200	110.875
Totali		0	302.692	3.150	44.900	0	0	390	351.132

Riguardo ai dati si evidenzia che, per quanto riguarda le attività legate alla progettualità, ovvero il rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali –

progetto Ready2Go – si confermano le indicazioni negative già evidenziate nei rapporti periodici sin dall'inizio del progetto, dal quale non sono giunti i riscontri delle attività ed energie profuse, mentre, per "TrasportACI Sicuri" le sinergie AC e UP attivate, l'attività di formazione in loco del personale riferibile all'AC da parte di quello esperto dell'UP è avvenuta in misura completa; sono state compiute, da inizio anno le iniziative esterne secondo gli obiettivi assegnati per il target d'interesse: genitori, alunni e mass-media.

Per quanto riguarda i progetti locali, i risultati di target sono stati ben superati. Per l'iniziativa "Un Segno di Sicurezza", risultano aver preso parte al concorso grafico n. 443 alunni di classe quarta "elementare" (alle premiazioni – v. comunicato stampa AC – sono stati invitati S.E. il Prefetto di Treviso, il Dirigente Scolastico Provinciale di Treviso ed il Sindaco del Comune dove ha sede la scuola risultata vincitrice, con consegna dei premi ai vincitori il 21 dicembre u.s. presso la Scuola "Olme" di Mogliano Veneto -TV) e, per quanto riguarda l'attività formativa per la terza età vi sono stati 65 partecipanti (che hanno espresso la loro gratitudine per l'iniziativa ACI, svoltasi alla presenza del Pro-Sindaco di Treviso).

Riferito agli altri obiettivi assegnati per l'anno 2012 si rileva che, anche per l'ottimizzazione organizzativa, il ROL finale risulta allineato con gli obiettivi. È confermato il costante monitoraggio delle entrate e delle uscite dell'Ente. Sono state attivate poi quelle procedure utili ai fini del bilancio facendo ricorso alle risorse dell'Ente, in linea con i c.d. piani di risanamento.

I tempi di pagamento delle quote sociali vs. ACI sono rispettati già da marzo u.s., con le condizioni deliberate dagli Organi dell'AC Treviso (in particolare senza RID). Dal 12 ottobre 2012 la modalità RID è stata attivata, in ossequio alle recenti disposizioni ACI sull'argomento.

La produzione associativa risente della crisi del settore auto e dei servizi ad essa riferibili come detto, nonché a quella economica più generale. Il dato generale risulta positivo, però con una modesta flessione associativa per le categorie ordinarie (obiettivo raggiunto al 97%).

Risulta ben intonato l'equilibrio del portafoglio associativo, oltre gli obiettivi, non essendovi un numero rilevante di emissione di associazioni "Club", né sono stati rilasciati ampie quantità di tessere "FacileSarà", le quali risultano comunque in sensibile incremento anche in provincia di Treviso. Anche i rapporti e le politiche "di indirizzo" o quantomeno le sinergie con SARA cominciano a dare alcuni frutti; rimane però difficile l'apporto di provvigioni verso l'AC, quale agente generale della Compagnia pur intravvedendo alcuni indici favorevoli nel medio periodo (oltre l'anno).

Viene confermato positivo il dato delle tessere multifunzione emesse, oltre gli obiettivi.

Meno bene, purtroppo, anche per le evidenti difficoltà economiche, la produzione aziendale; sono note le rinunce di imprese che non rinnovano l'adesione associativa aziendale per crisi e/o chiusura dell'attività imprenditoriale, con una flessione imputabile alla categoria davvero sensibile (riduzione del 20%); potrebbe

essere anche il segno di un prodotto, che seppur rinnovato, non incontra ampiamente le aspettative del socio azienda tipo.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
READY2GO	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	nazionale						0
TRASPORTACI SICURI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	nazionale						0
PILLOLE DI SICUREZZA STRADALE	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	locale			37			37
UN SEGNO DI SICUREZZA	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	locale		629				629

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	READY2GO	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	NAZIONALE	N. AUTOSCUOLE AFFILIATE/CONTRATTI ACQUISITI	n. 3 contratti	0
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	TRASPORTACI SICURI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE		N. CORSI E INIZIATIVE DIVULGATIVE REALIZZATE	3 CORSI E 1 INIZIATIVA DIVULGATIVA	3 CORSI E 1 INIZIATIVA DIVULGATIVA
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	PILLOLE DI SICUREZZA STRADALE	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	LOCALE	PARTECIPANTI ALLA SESSIONE DI CORSO	50	65
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	UN SEGNO DI SICUREZZA	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	LOCALE	ALUNNI PARTECIPANTI AL CONCORSO	150	443